

IL SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE (SAC) VALLE D'ITRIA

di GIANFRANCO CIOLA * e FILOMENA TANZARELLA **

1. L'area di riferimento

Il comprensorio della Valle d'Itria coincide con la parte meridionale dell'altopiano delle Murge, detta anche come «Murgia bassa» o «Murgia dei trulli», che ad un'altitudine di 300-400 metri di altezza si estende tra le province di Bari, Taranto e Brindisi comprendendo i Comuni di Locorotondo, Martina Franca e Cisternino e porzioni dei Comuni di Noci, Alberobello, Ostuni e Ceglie Messapica. Da un punto di vista storico-amministrativo, i Comuni della Valle d'Itria fecero parte della Terra di Bari (Locorotondo, Cisternino e Alberobello) e della Terra d'Otranto (Martina Franca, Ostuni e Ceglie Messapica).

L'economia della Valle d'Itria, in passato incentrata sulla pastorizia e l'agricoltura, con le masserie e i villaggi di trulli lungo le vie della transumanza, per lo spostamento di greggi dall'Abruzzo al Salento attraverso le Murge, risulta ancora oggi fortemente caratterizzata dal settore primario, a cui si affianca un tessuto di piccole imprese legate ai prodotti dell'agricoltura locale o alla manifattura, ed il terziario. Il turismo rappresenta un settore economico importante e in espansione. Le bellezze naturali, architettoniche e paesaggistiche di questa parte di Puglia ne fanno una delle mete principali del turismo. La principale peculiarità della valle sono i trulli, tipiche ed esclusive abitazioni in pietra a forma di cono, le masserie e il paesaggio rurale in genere caratterizzato dall'elevato uso della pietra locale utilizzata per costruire muri a secco e dal terreno di colore rosso acceso, tipico della Puglia meridionale. I Centri storici sono caratterizzati da vicoli e stradine pavimentate in pietra (chianche), case imbiancate a calce e caratteristici balconi fioriti. Unico nel suo genere è il vasto centro storico di Martina Franca con il suo Barocco che crea un contesto elegante e artistico

467

* *Agronomo, animatore per lo sviluppo rurale, è stato Presidente e poi Direttore del Parco Naturale Regionale delle dune costiere tra Torre Canne e Torre San Leonardo*

** *Biologa ambientale, funzionario della Provincia di Brindisi al Servizio Ecologia e Ambiente, è stata Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Gargano*